ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "SORRENTO"-SORRENTO
Prot. 0000478 del 21/01/2026
I (Uscita)

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8F600G: SORRENTO CAP

Scuole associate al codice principale:
NAAA8F600B: SORRENTO CAP
NAAA8F601C: SORRENTO - VIA VENETO -
NAAA8F602D: SORRENTO FRAZ. CESARANO
NAAA8F603E: SORRENTO GUGLIUCCI
NAEE8F601N: SORRENTO - CAPOLUOGO -
NAMM8F601L: SORRENTO - VITTORIO VENETO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e differenziazione
pag 20 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 31 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Il monitoraggio dei traguardi di competenza avviene attraverso l'osservazione sistematica delle attivita' quotidiane, strutturate secondo i Campi di Esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. I docenti utilizzano griglie di osservazione per registrare i progressi in tre macro-aree: autonomia, identita' e competenze logico-linguistiche. Al termine della scuola dell'infanzia, quasi tutti i bambini conseguono le competenze di base, dettate dalle Indicazioni nazionali, seppur con tempi e abilita' diversi. La scuola adotta un approccio osservativo di tipo narrativo e descrittivo, evitando valutazioni precoci o etichettanti. Le modalita' operative includono: 1.Osservazione iniziale: per definire i livelli di partenza e i bisogni formativi ed emotivi; 2.Osservazione in itinere e finale: Svolta collegialmente dal team docente durante le attivita' didattiche, i momenti di cura e gli incontri programmatici registrando le evidenze su griglie. 3.Documentazione: realizzazione di Check list e un portfolio che raccoglie elaborati e prodotti grafici condiviso con le famiglie per restituire un'immagine completa del bambino. Sul fronte della prevenzione, qualora emergano segnali di difficolta' o ritardi, i docenti attivano tempestivamente strategie di potenziamento e un dialogo trasparente e collaborativo con la

Punti di debolezza

Mancanza di strumenti di verifica specifici e strutturati per la rilevazione dei bisogni formativi dei bambini.

famiglia, concordando percorsi condivisi e, ove necessario, raccordandosi con i servizi territoriali. Non ci sono casi di trattenimento nella Scuola dell'Infanzia.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola persegue le finalita' e i traguardi enunciati nel Curricolo della Scuola dell' Infanzia. Gli alunni mostrano molta curiosita' e partecipano alle attivita' proposte in sezione raggiungendo, nella quasi totalita', le abilita' di base indispensabili ad un passaggio adeguato alla Scuola Primaria. Il gruppo docente condivide la programmazione e i criteri di progettazione/osservazione degli alunni strutturando griglie comuni nel rispetto del protocollo di valutazione di Istituto.

Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2024/25 tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di II grado. Non si registrano in nessun ordine di scuola abbandoni scolastici. I pochi trasferimenti in uscita sono dovuti in prevalenza ad esigenze familiari. All'esame di stato 2024/25 la percentuale degli studenti nelle fasce di voto alte (9-10-10 e lode) e' maggiore delle macroaree di riferimento. Il successo formativo e' da attribuirsi alla nostra vision che vede nella cura e nel rispetto per tutti e per ciascuno dei nostri allievi il suo punto di forza. Risulta essenziale poi la qualita dell'OF, diversificata, per rispondere alle esigenze del territorio, mediante il curricolo dell'autonomia, i percorsi Cambridge international e STEAM, le attivita laboratoriali di TP, che ci permettono di sviluppare una didattica fortemente personalizzata e individualizzata. Il set valutativo per classi parallele consente di monitorare gli esiti degli alunni e all'occorrenza di progettare percorsi di recupero e consolidamento

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno sistematizzare gli interventi di recupero e consolidamento degli apprendimenti con percorsi strutturati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di

istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali e non sono presenti alunni collocati nelle fasce di voto più basse. I trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati di scuola nelle prove standardizzate sono molto positivi. Le classi quinte primaria e terze secondaria si posizionano al di sopra dei riferimenti regionali e nazionali in tutte le prove, con esiti di gran lunga superiori ai benchmark di riferimento nelle prove di Inglese. La variabilita' tra le classi e' bassa ed inferiore al dato nazionale, mentre e' alta dentro le classi, segno che la scuola opera correttamente nella formazione delle classi e nel monitoraggio delle attivita' per classi parallele. La distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento vede una bassa percentuale di alunni nelle fasce 1-2 e una maggiore numerosita' nelle fasce di voto piu' alte. Il confronto con scuole con lo stesso ESCS e' positivo. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola risulta pari alla media regionale per la scuola primaria e per matematica nella scuola secondaria, mentre è leggermente positivo nelle prove di italiano e molto evidente nelle prove di inglese della scuola secondaria.

Punti di debolezza

Nella prova di Italiano le classi seconde primaria fanno registrare esiti inferiori ai riferimenti nazionali .

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza

e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Gli alunni collocati nel livello piu' basso sono pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti e' medio-alto. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo e le promuove con attivita' trasversali, progetti specifici e partecipazione alle iniziative del territorio. Buona parte dei docenti osserva e verifica in classe le competenze europee e la scuola adotta criteri comuni e strumenti specifici per valutazione delle competenze chiave. La maggior parte dei bambini di scuola dell'Infanzia mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria raggiungono livelli di competenza intermedi e avanzati.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria ottengono buoni risultati nella Scuola secondaria di primo grado, evidenziando una positiva evoluzione. I risultati nelle prove Invalsi del 2025 di terza media delle classi di V primaria cosi' come erano formate nel 2022 sono decisamente superiori nella maggior parte dei casi ai riferimenti regionali e nazionali in matematica, Italiano e Inglese. Gli esiti delle prove di italiano e matematica delle classi quinte primaria del 2025 cosi' come erano formate nel 2022 sono in linea o al di sopra dei riferimenti regionali. Anche gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado sono positivi: tutti gli studenti sono ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado e gli esiti delle prove Invalsi 2025 delle classi seconde secondaria di II grado che nel 2022 erano in terza media, sono pari o superiori ai riferimenti regionali. Tali esiti sono legati alle attività di continuità ed orientamento che la scuola ha posto in essere.

Punti di debolezza

- Mancanza di strumenti standardizzati per raccogliere e confrontare i risultati delle prove di verifica in uscita ed in entrata delle classi ponte di Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. - Appare necessario sistematizzare gli incontri in verticale tra docenti dei vari ordini di scuola per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti - Mettere a sistema il monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza sia nel passaggio fra due cicli di studi (primo grado-secondo grado) dove e' necessaria la collaborazione fra istituti diversi, sia nel passaggio fra scuola primaria e secondaria

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La nostra scuola promuove il benessere degli alunni attraverso un approccio olistico che coniuga l'innovazione metodologica con una costante attenzione alle dimensione psico-fisica, emotiva e relazionale. Le strategie di inclusione mirano a rendere ogni studente partecipe della vita scolastica, trasformando la diversita in un valore aggiunto per la comunita e promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole. La scuola agisce su diversi livelli: progetti di accoglienza e attività di continuità per favorire il passaggio sereno tra i vari ordini di scuola; cura dell'ambiente fisico con la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi che facilitano l'utilizzo quotidiano di metodologie didattiche attive, per lo sviluppo dell'autonomia tutti gli alunni; alfabetizzazione emotiva con percorsi di riconoscimento e gestione delle emozioni; attenzione alla salute e ai corretti stili di vita con progetti in rete con ASL e agenzie territoriali per la promozione della corretta alimentazione e dello sport.

Punti di debolezza

Mancano adeguati strumenti di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli alunni. Sarà necessario strutturare un set valutativo delle competenze socio-emotive, con indicatori e descrittori, griglie di osservazione, calibrati per fasce di età

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di

bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Curricolo verticale formalizzato per competenze, con obiettivi chiari e traguardi definiti per ogni disciplina e anno di corso. Progettazione didattica condivisa tra docenti, con utilizzo di modelli comuni di UDA e strumenti di osservazione/ valutazione uniformi. Incontri di programmazione formalizzati nella scuola dell'Infanzia e Primaria e incontri per dipartimenti interdisciplinari nella scuola secondaria di primo grado. Per la Scuola dell'Infanzia sono stati elaborati in modo condiviso e collegiale i seguenti strumenti: - Schede di osservazione per fascia d'eta' relative ai campi di esperienza; - Schede di verifica, per fascia d'eta', per l'accertamento delle competenze di base; -Scheda di raccordo con la Scuola Primaria per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. Pratiche di autovalutazione e riflessione collegiale sui risultati delle prove strutturate comuni. Buon livello di coerenza tra progettazione, valutazione e azioni di miglioramento. Il progetto educativo risulta rispondente agli interessi e alle esigenze cognitive ed emotive degli allievi. Il curricolo viene utilizzato come strumento di lavoro e utilizzato nella progettazione annuale in itinere. Offerta formativa integrata e coerente con il progetto educativo di istituto.

Punti di debolezza

Necessita' di costituire commissioni di studio e approfondimento per aggiornare traguardi e competenze, anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali. Maggior sistematicita' auspicabile nell'analisi dei risultati delle prove e nella revisione del curricolo in chiave migliorativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale coerente con la normativa di riferimento, definendo obiettivi e traguardi di competenza per discipline e anni di corso. La progettazione didattica e' condivisa tra i docenti, che utilizzano modelli comuni per la programmazione e la valutazione, favorendo coerenza e continuita' nei diversi ordini di scuola. Sono consolidate pratiche di verifica tramite prove strutturate comuni e momenti di riflessione collegiale sui risultati. Si profila ora la necessita' di adeguare il curricolo verticale alle nuove Indicazioni Nazionali, appena pubblicate, e di costituire commissioni di studio e approfondimento per aggiornare traguardi e competenze, garantendo un curricolo sempre piu' integrato, attuale e rispondente alle esigenze formative degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola garantisce una copertura oraria ampia (40 ore per infanzia e primaria, 36 per la secondaria di I grado) in grado di rispondere efficacemente alle esigenze educative e organizzative delle famiglie. I servizi di pre e post scuola sono gestiti con flessibilita' dai docenti, assicurando continuita' educativa e sorveglianza adeguata. E' presente una pianificazione realistica dei compiti e delle verifiche, condivisa tra i docenti per evitare sovrapposizioni e sovraccarichi negli stessi giorni. Il tempo scuola e' utilizzato in modo funzionale e diversificato attraverso didattica laboratoriale, cooperative learning, compiti autentici e apprendimento per progetti, che valorizzano la partecipazione attiva e il problem solving. La struttura oraria e la calendarizzazione delle attivita' favoriscono la regolarita' e il benessere degli alunni, limitando i momenti di stress e dispersione. L'istituto promuove metodologie innovative attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali (Cambridge International, Avanguardie Educative, Erasmus+). I docenti sono coinvolti in percorsi di formazione continua e in progetti di sperimentazione didattica orientati all'uso di strumenti digitali, approcci CLIL e attivita' STEAM. Le occasioni di confronto professionale (riunioni di programmazione, dipartimenti

Punti di debolezza

La comunicazione interna tra i vari ordini di scuola e tra i diversi livelli organizzativi (staff, dipartimenti, team) puo' essere ulteriormente potenziata per favorire maggiore integrazione verticale del curricolo. Si puo' incrementare la partecipazione delle famiglie nella fase di progettazione di alcune attivita' extracurricolari e orientative. Le occasioni di confronto tra docenti, pur presenti, potrebbero essere piu' frequenti e strutturate con momenti di osservazione reciproca o peer review. Necessario un ulteriore sviluppo della documentazione delle buone pratiche per favorirne la disseminazione interna e la condivisione anche tra nuovi docenti. La scuola potrebbe potenziare le azioni di tutoraggio e mentoring tra pari per rafforzare le competenze sociali e la responsabilita' condivisa.

disciplinari, incontri di staff) permettono la condivisione di buone pratiche e la coerenza nella progettazione. La scuola pone particolare attenzione all'inclusione, predisponendo PDP e PEI personalizzati, con obiettivi modulari e strategie calibrate sui ritmi e i bisogni di ciascun alunno. La scuola e' fortemente orientata al benessere relazionale e promuove un clima positivo basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Vengono attuate numerose iniziative di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e di promozione della salute (giornate tematiche, laboratori emotivo-relazionali, progetti con esperti esterni). E' costante la presenza sul territorio e la partecipazione ad eventi, uscite didattiche, progetti condivisi con enti locali, associazioni e musei, che rafforzano il senso di appartenenza alla comunita'. Le dotazioni tecnologiche sono integrate nelle attivita' quotidiane per arricchire l'esperienza di apprendimento, mentre le attività outdoor hanno come elemento centrale l'orto didattico che permette agli studenti di sviluppare competenze scientifiche e comportamenti di salvaguardia e rispetto dell'ambiente. Eventuali comportamenti problematici sono gestiti secondo il regolamento di istituto. Il monitoraggio delle assenze e' quotidiano e consente di intervenire tempestivamente in caso di situazioni di disagio o frequenza irregolare.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le pratiche organizzative e metodologiche risultano efficaci e diffuse, con attenzione all'inclusione, al benessere e all'uso del tempo scuola. Le innovazioni didattiche e le strategie di cooperazione sono in via di consolidamento, ma non ancora sistematicamente documentate e uniformi in tutti i plessi. Il livello di qualità è complessivamente buono, con margini di miglioramento nella strutturazione e nel monitoraggio dei processi.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto attua pratiche inclusive consolidate e diffuse, che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi formativi per gli alunni con bisogni educativi speciali e favoriscono la partecipazione attiva di tutti alla vita scolastica. Le attivita' didattiche e i percorsi personalizzati risultano efficaci e di buona qualita', con monitoraggio periodico dei risultati e verifiche sugli apprendimenti.La partecipazione degli alunni alle iniziative extracurricolari ed extrascolastiche e' ampia e significativa, a testimonianza di un contesto accogliente e motivante che sostiene la crescita personale e relazionale di ciascuno.Si evidenzia tuttavia la necessita' di incrementare i percorsi di potenziamento rivolti alle eccellenze, con l'obiettivo di valorizzare le competenze piu' elevate e offrire opportunita' di sviluppo personalizzate anche per gli alunni con particolari attitudini e talenti. L'attenzione all'inclusione e alla differenziazione costituisce un punto di forza dell'Istituto. L'efficacia delle pratiche didattiche e la partecipazione alle attivita' extracurricolari sono complessivamente positive. In prospettiva, l'ampliamento dei percorsi per le eccellenze potra'

ulteriormente innalzare la qualita' dell'offerta formativa e favorire una piena valorizzazione di tutti gli studenti.

Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono organizzate in modo sistematico e coerente con il curricolo verticale d'Istituto. E' consolidata una collaborazione strutturata tra docenti dei diversi ordini di scuola, che prevede incontri di raccordo, passaggi di informazioni e progettazione condivisa. Sono realizzate attività laboratoriali e momenti di accoglienza efficaci, che facilitano il passaggio degli alunni e promuovono un clima sereno e motivante. L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado e' ben articolato e finalizzato allo sviluppo dell'autoconsapevolezza, della capacità di scelta e della valorizzazione delle attitudini personali. La scuola mantiene rapporti di collaborazione con gli istituti superiori e con realtà produttive e associative del territorio, favorendo una conoscenza diretta delle opportunità formative e professionali. Le famiglie sono coinvolte nei percorsi di orientamento e partecipano attivamente ai momenti di transizione e di scelta.

Punti di debolezza

I percorsi di orientamento precoce (gia' avviati) andrebbero ampliati e resi piu' sistematici fin dalla scuola primaria, per promuovere un graduale sviluppo delle competenze orientative. Alcune azioni di continuità tra ordini di scuola potrebbero essere maggiormente documentate e monitorate in termini di impatto sugli apprendimenti e sul benessere degli alunni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti

e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' e orientamento dell'Istituto sono ben strutturate e coerenti con il curricolo verticale. E' consolidata la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, che realizzano azioni comuni per favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi, attraverso laboratori, attivita' di accoglienza e incontri con le famiglie. Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi percorsi di orientamento finalizzati alla costruzione dell'identita' personale e alla valorizzazione di talenti e attitudini, anche in raccordo con le scuole superiori e le realta' produttive del territorio. Si intende potenziare ulteriormente tali azioni, sviluppando reti territoriali stabili e percorsi di orientamento precoce.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola presenta un assetto organizzativo complessivamente efficace, caratterizzato da una buona capacità di pianificazione e gestione delle risorse umane, economiche e professionali. La presenza di un organico docente in larga parte stabile favorisce la continuità educativa, la condivisione delle scelte organizzative e una progettazione didattica coerente con le priorità del PTOF. E' attiva una leadership distribuita, sostenuta da funzioni strumentali, referenti di progetto e gruppi di lavoro formalizzati, che supportano la Dirigente Scolastica nella predisposizione dei documenti strategici (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione sociale) e nella realizzazione delle azioni di miglioramento. Le decisioni risultano in larga parte assunte in modo collegiale e i docenti mostrano apertura verso l'innovazione e la sperimentazione di nuovi approcci educativo-didattici. La scuola utilizza in modo efficace le risorse economiche disponibili, in particolare i finanziamenti PNRR, che hanno consentito il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e il miglioramento degli ambienti di apprendimento, favorendo metodologie didattiche attive e inclusive. L'adesione a reti di scuole e a progetti di livello nazionale ed europeo testimonia una buona

Punti di debolezza

Pur in presenza di un assetto organizzativo complessivamente solido, si rileva la necessità di rafforzare ulteriormente il coordinamento e il monitoraggio delle numerose progettualità attivate, al fine di rendere più sistematica la valutazione degli esiti e di migliorare la leggibilità dell'impatto delle azioni sul miglioramento dell'offerta formativa. La partecipazione dei docenti ai processi decisionali e alle pratiche gestionali, sebbene diffusa, può essere potenziata attraverso modalità più strutturate di condivisione e coinvolgimento, in modo da valorizzare in maniera ancora piu' efficace le competenze professionali presenti nell'istituto. Persistono infine alcune criticità legate alla disponibilità di spazi e risorse strutturali, in particolare per la scuola dell'Infanzia, che limitano in parte lo sviluppo di attività laboratoriali e richiedono interventi di miglioramento nel medio periodo.

capacita' di integrazione con il territorio e di apertura al cambiamento. Particolare attenzione e' riservata allo sviluppo professionale del personale e ai temi dell'inclusione, sostenuti da percorsi formativi mirati e da azioni di sensibilizzazione rivolte all'intera comunita' scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato tiene conto della presenza di pratiche gestionali e organizzative complessivamente efficaci e coerenti con le priorita' strategiche dell'istituto. La scuola ha definito una visione chiara, esplicitata nel PTOF, e utilizza in modo adeguato le risorse disponibili, valorizzando ruoli e competenze del personale. Le attivita' di monitoraggio, pur presenti e periodiche, possono essere ulteriormente sistematizzate, configurando ambiti di sviluppo per il miglioramento continuo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola dimostra una buona capacita' di investire nello sviluppo professionale del personale, promuovendo attività formative coerenti con le priorità del PTOF e con i bisogni emergenti dell'Istituto. La rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti e del personale ATA avviene attraverso modalità diversificate (strumenti strutturati, incontri formali e rilevazioni informali), favorendo un ascolto diffuso delle esigenze professionali. Nel corso dell'a.s. 2024/2025 la scuola ha attivato un numero di percorsi formativi per i docenti superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, con particolare attenzione alle competenze digitali, all'innovazione metodologica, all'inclusione e alle azioni collegate al Piano Scuola 4.0 e ai finanziamenti PNRR. La partecipazione dei docenti alle attività formative risulta significativa, con un coinvolgimento differenziato nei vari ordini di scuola, a testimonianza di una proposta formativa calibrata sui diversi contesti educativi. Anche per il personale ATA sono stati attivati percorsi di formazione mirati, in particolare sulle tematiche amministrativo-contabili e sulla gestione documentale, funzionali al miglioramento dell'efficienza organizzativa e al supporto dei processi di innovazione. La scuola favorisce inoltre la collaborazione

Punti di debolezza

La rilevazione dei fabbisogni necessita di una maggiore sistematizzazione, riducendo le modalità informali a favore di strumenti comuni e condivisi. L'offerta, seppur ricca, risulta concentrata su alcuni ambiti (digitale e inclusione), rendendo opportuno un potenziamento anche su altri temi. Sul piano della collaborazione, pur essendoci gruppi di lavoro attivi, manca una struttura codificata per il peer learning e l'osservazione reciproca, pratiche essenziali per stabilizzare le buone pratiche. Infine, occorre rendere piu' visibile e strutturato il legame tra la formazione svolta e la ricaduta operativa nell'organizzazione, valorizzando pienamente l'impatto delle competenze acquisite dal personale sulla qualita' complessiva del servizio.

professionale attraverso numerosi gruppi di lavoro su ambiti strategici (inclusione, curricolo verticale, continuità, orientamento, documenti strategici, progettazione), che rappresentano un punto di forza dell'organizzazione e contribuiscono alla condivisione di pratiche, strumenti e metodologie. E' presente un archivio aggiornato dei curricula e delle esperienze professionali del personale, utilizzato per l'assegnazione di incarichi e funzioni coerenti con le competenze possedute.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto garantisce un'offerta formativa di alto profilo, quantitativamente superiore alle medie territoriali e strettamente connessa alle innovazioni del PNRR. La partecipazione del personale è ampia e i gruppi di lavoro operano con efficacia su ambiti strategici. La scelta di questo livello riflette la presenza di una solida base progettuale che l'Istituto intende ora perfezionare attraverso una rilevazione dei fabbisogni più sistematica e una maggiore formalizzazione delle pratiche di scambio tra pari. L'obiettivo è quello di consolidare il legame tra le competenze acquisite e la loro effettiva ricaduta nei processi organizzativi e didattici quotidiani.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto manifesta una solida capacità di integrazione territoriale, partecipando a 3 reti di scuole, un numero significativamente superiore alle medie provinciali e nazionali (attestate su 0,5). Tale propensione alla collaborazione istituzionale è finalizzata prioritariamente al miglioramento delle pratiche didattiche e alla formazione del personale, sfruttando efficacemente canali di finanziamento statali e regionali. La scuola agisce come un nodo attivo nel contesto locale, avendo formalizzato 12 accordi tra protocolli d'intesa e convenzioni. La varietà dei partner coinvolti - che include Università, enti del Terzo settore e associazioni sportive - testimonia un'offerta formativa integrata e capace di rispondere a diverse esigenze educative. Sul fronte dei rapporti con le famiglie, si registra un'ottima risposta democratica nella Scuola dell'Infanzia, con una partecipazione al voto per il Consiglio d'Istituto (44%) che doppia le medie di riferimento (23-24%). In tutti i segmenti scolastici, inoltre, si rileva una partecipazione molto elevata dei genitori a eventi e manifestazioni, segno di una comunicazione d'istituto efficace e di un forte senso di appartenenza della comunità scolastica.

Punti di debolezza

Nonostante la proficua partecipazione alle reti di scuole, si rileva il margine per diversificare ulteriormente le finalità di tali collaborazioni, oggi focalizzate prevalentemente sulla formazione, per orientarle verso una progettualità ancora piu' varia e multidisciplinare. In merito al rapporto con le famiglie, emerge una discontinuità nei livelli di partecipazione tra i diversi ordini di scuola: sebbene nell'infanzia il coinvolgimento democratico sia eccellente, nei gradi successivi si riscontra una partecipazione meno costante. Infine, la collaborazione della componente genitori, pur essendo molto significativa in occasione di eventi e manifestazioni, risulta prevalentemente episodica. Si avverte l'esigenza di consolidare la cultura della corresponsabilità, affinchè il forte legame con le famiglie possa tradursi in una partecipazione più strutturata e costante a supporto della vita scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si attesta su un buon livello di sviluppo grazie a una rete di collaborazioni territoriali solida e superiore alla media, che garantisce un'offerta formativa integrata e ricca di stimoli

esterni. Il coinvolgimento dei genitori è molto forte sul piano relazionale e della partecipazione agli eventi, con punte di eccellenza nel segmento dell'Infanzia. Il giudizio tiene conto della necessità di armonizzare la partecipazione democratica tra i diversi ordini di scuola e di evolvere le collaborazioni esistenti verso forme più continue e diversificate, consolidando ulteriormente il patto di corresponsabilità con le famiglie.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni nelle materie STEAM	Aumentare nel triennio il numero di alunni che scelgono i percorsi STEAM. Aumentare nel triennio il numero di alunni che si posizionano in fasce di voto alte nelle materie STEAM.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare Unità di Apprendimento che integrino le discipline scientifiche con la dimensione estetica e creativa, definendo traguardi di competenza per Primaria e Secondaria
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare le dotazioni tecnologiche del laboratorio scientifico con Kit di coding, robotica educativa, sensori di data logging, penne 3D
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Valorizzare le risorse professionali dell'Istituto organizzando corsi di formazione tra pari sull'uso delle dotazioni tecnologiche e degli strumenti scientifici e per la condivisione di metodologie e buone pratiche
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Partecipare a contest nazionali e internazionali quali Giochi matematici, Olimpiadi del Problem solving, gare di robotica
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Attivare collaborazioni con Università e centri di ricerca del territorio

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare gli esiti degli studenti in Inglese e migliorare i risultati in Italiano e matematica, uniformando gli esiti in tutte le classi	Diminuire nel triennio il numero degli alunni posizionati nelle fasce di voto 1-2 e aumentare i livelli 4-5

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare il sistema di controllo degli apprendimenti con la progettazione condivisa in dipartimenti verticali delle prove di verifica per classi parallele e relativi criteri e strumenti di valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare percorsi innovativi per la didattica dell'Italiano e della Matematica
3. Ambiente di apprendimento
   Ampliare le dotazioni dell'istituto in materia di strumenti compensativi per l'inclusione degli alunni con BES
4. Inclusione e differenziazione
   Progettare interventi di recupero e potenziamento per gli alunni più fragili
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Partecipare a contest nazionali e internazionali quali Olimpiadi della Lingua Italiana e gare di Debate

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati a distanza	Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza a partire dalla scuola dell'Infanzia fino all'ingresso della scuola secondaria di secondo grado per verificare l'efficacia dell'azione formativa dell'istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   sistematizzare incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare un set di strumenti standardizzati per il monitoraggio e la rilevazione degli esiti delle azioni di continuità e orientamento
3. Continuità e orientamento
   Avviare collaborazioni con le scuole superiori del territorio per il monitoraggio sistematico degli esiti degli ex alunni dell'Istituto
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sistematizzare le collaborazioni con enti e università per realizzare azioni di orientamento
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare l'uso della piattaforma UNICA da parte di docenti e genitori

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate sono strettamente connesse alle riflessioni scaturite dal processo di autovalutazione: il nostro Istituto lavora gia' da diversi anni sullo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere e intende proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione dei percorsi tramite il Curricolo Cambridge International e la partecipazione al programma ERASMUS Plus, vista la buona ricaduta delle attivita' sin qui poste in essere, sugli apprendimenti degli studenti. La scelta di concentrare le priorita' sugli esiti nelle prove standardizzate e sui risultati a distanza discende dalla volontà di continuare a lavorare per mantenere e consolidare i risultati sin qui raggiunti, con l'obiettivo di promuovere il

successo formativo di tutti gli alunni e valorizzare le eccellenze. Il focus sulle discipline Steam origina dal percorso intrapreso negli ultimi anni prima con l'indirizzo computazionale e dallo scorso anno con l'indirizzo STEAM che ha permesso una riflessione complessiva sulla progettazione delle attivita' in un'ottica orientante, trasversale alle discipline. Riteniamo che la trasversalita' e l'integrazione dei saperi siano le chiavi per realizzare la nostra vision d'Istituto mirante a sviluppare le competenze per la formazione di futuri cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di un futuro sostenibile.